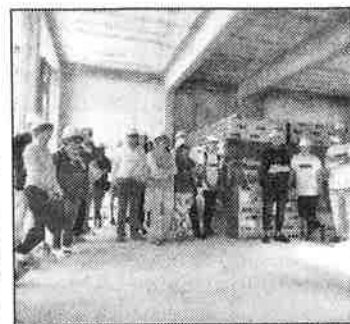




220 METRI QUADRI

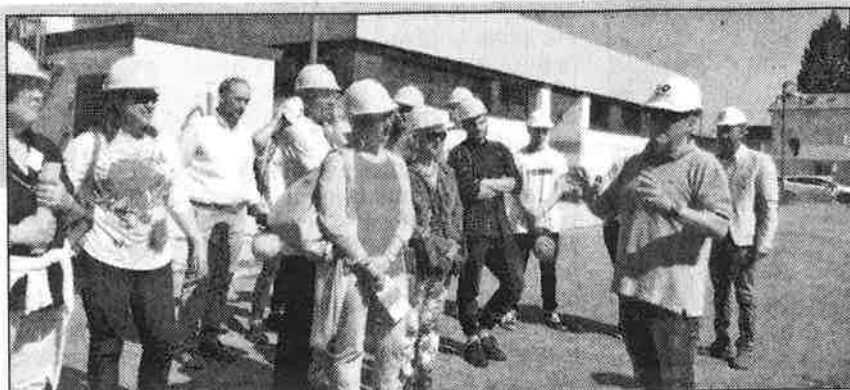
Pareti con materiali all'avanguardia. Energia che si auto-alimenta



INNOVAZIONE
Aperto il cantiere di un edificio speciale

CANTIERE APERTO

L'inaugurazione del cantiere della Casa dell'energia



A Mirano si entrerà nella casa del futuro

Gabriele Pipia

MIRANO

Come saranno le abitazioni del futuro, quelle in cui vivranno le prossime generazioni? Per scoprirlo basterà fare un giro alla cittadella scolastica di Mirano. Ieri è stato aperto al pubblico il cantiere della Casa dell'Energia, un edificio unico in Italia considerato dagli esperti un fiore all'occhiello nel campo dell'efficientamento energetico e delle fonti rinnovabili. Tutto è cominciato nel 2012 quando gli studenti del Levi-Ponti sono stati premiati dal Ministero dell'Istruzione per un progetto legato a queste tematiche: era solo teoria, è diventata realtà grazie ad un finanziamento di oltre mezzo milione di euro.

La Casa dell'Energia è un edificio di oltre 220 metri quadri collocato nel cortile d'ingresso della cittadella scolastica: sarà pronto alla fine del 2016 e sarà come entrare nelle case del futuro. Vi sono 12 pareti realizzate con materiali e strutture differenti, l'immobile non ha collegamento gas e si autoalimenta. C'è un impianto fotovoltaico con pannelli speciali, ci sono pompe di calore ad aria, idroniche e geoter-

miche. Un sofisticato sistema di raccolta delle acque prevede che l'acqua non finisca direttamente in fognatura: viene recuperata nei servizi sanitari (per non consumare acqua potabile) e sarà usata pure per irrigare tetto e parete. Il tetto e una parete saranno infatti coperti da piante: questa scelta avrà funzione estetica, termica e climatica dato che le piante assorbiranno Co2. Ieri il cantiere è stato aperto per la prima volta al pubblico, alla presenza del sindaco Pavanello, in occasione del tradizionale Expo dove gli studenti del Levi-Ponti mettono in mostra i propri progetti.

La Casa dell'Energia è stata realizzata grazie a 250mila euro di contributo della Città Metro-

litana e altri 250mila provenienti da 32 imprese specializzate, il progetto sarà inserito nel programma governativo Scuola Digitale per accedere a ulteriori 380mila euro che potranno finanziare strumenti di ricerca progettati con Cnr di Padova e Iuav di Venezia. L'ideatore è Ezio Da Villa, docente di fisica applicata all'istituto Levi e assessore provinciale con deleghe per ambiente ed energia dal 1998 al 2009. «Sarà un laboratorio sperimentale utile per i ragazzi di tutte le scuole - spiega -, servirà poi alle imprese per pubblicizzare e sperimentare le nuove tecnologie oltre che per formare installatori e progettisti. Sarà aperto anche ai cittadini per consigliarli nelle scelte per la propria casa».